

“Il presente e la storia n. 102”: i sentieri dei migranti hanno attraversato da sempre le terre d'Europa

Dalla crisi di accoglienza ad una rete di solidarietà

Il confronto con il tema delle migrazioni è nel titolo stesso, “Il passato e il presente”, la rivista dell'Istituto storico della Resistenza, laddove la ricerca storica è non solo approfondimento del passato, ma ricerca chiavi di lettura del presente.

Lo chiede l'attualità del dibattito, ma lo giustifica anche la relazione col passato italiano che la rivista da sempre scandaglia e ora, in modo ancora più esplicito, si rivela occasione di riflessione sul contemporaneo, senza nascondersi che “la storia in fieri è un terreno sconosciuto, da captare nel suo sviluppo”. Un terreno anche geografico che, ieri come oggi, riecheggia dei passi dei migranti, accoglie e custodisce speranze e progetti.

Gli atti del convegno, tenutosi a Chiappera, raccolgono le sollecitazioni che vengono da analisi storiche e sociologiche, da testimonianze dirette e indirette per costruire un panorama che pone le nostre Alpi quale tramite luogo non già di



IL PRESENTE E LA STORIA N. 102. PASSAGGI DI VENTO
Autore: Aa.Vv.
Editrice: Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea
pp. 214 € 20

lui che potrà godere dei beni elargiti da una società benevola” secondo parametri di sfruttamento.

D'altro lato la realtà delle migrazioni ha determinato una proficua riflessione etica nelle società. A fronte di “una politica senza coraggio, spesso solo egoistica”, questi passaggi hanno contribuito a sviluppare reti di solidarietà che sfidano “la logica proibizionista delle politiche dominanti”. È dimensione poco considerata quella che guarda alle ricadute sulla coscienza collettiva. Atteggiamento che comporta un arricchimento anche nella coscienza civile richiamando alle responsabilità personale, alle risposte pur piccole che si possono dare. A un altro incontro di studi fa riferimento la seconda parte della rivista riportando gli interventi sulla situazione al confine con la Francia nel 1943, sulla condizione degli ebrei e lo sfaldamento della 4ª armata dopo l'8 settembre.

Roberto Dutto

confine, ma di transito, quindi spazio di incontro di culture. La storia delle nostre terre ha più volte confermato questa vocazione, senza per altro dimenticare la dimensione umana dei migranti, il distacco dalle terre natali, dagli affetti, dal tessuto sociale che in qualche misura garantiva sostegno nelle difficoltà.

Percorre tutti i saggi però la tendenza a guardare all'oggi, all'Europa in “crisi di accoglienza”, alle terre di confine trasformate in luogo di re-

sidenza forzata. La privazione dei documenti crea quella situazione paradossale di “proibizionismo migratorio” per cui il transito è divenuto impossibile, ma la permanenza è mal tollerata se non addirittura osteggiata. La migrazione diventa minaccia per l'ordine pubblico e, di recente, per la stessa salute. La cittadinanza si fa strumento di esclusione e il migrante da soggetto di diritto si trasforma in “beneficiario, non più individuo che reclama diritti negati o usurpati, ma co-

“Lo sanno tutti che tua madre è una strega”: nella Germania del XVII secolo si riflette l'Europa di oggi

(rd). Il romanzo pone al centro la figura di Katharina Kepler, madre del matematico e astrologo Johannes. Fatti reali riletti in forma narrativa per raccontare di un vuoto di pensiero succube di un potere ottuso e dispotico che schiaccia gli umili celandosi dietro pregiudizi.

Katharina è “donna di spaventosa intelligenza... e anche sciocca” parla il suo tutore legale. Quando viene accusata di stregoneria, Katharina si mette ancor più nei guai coinvolgendo il governatore ducale Einhorn. Per mettere tutto a tacere e non essere scomodato più di tanto, le propone di porre fine all'accusa attraverso un atto di stregoneria. Per Katharina sareb-



LO SANNO TUTTI CHE TUA MADRE È UNA STREGA
Autore: Rivka Galken
Editrice: Codice
pp. 318 € 19

calunnie. Katharina è scartata da tutti “come una faina in mezzo a pulcini”. Un gorgo che avvolge l'intera sua famiglia. Tutti le consigliano di essere ossequiente con i potenti, ma, consapevole della propria integrità morale, lei persiste nel chiedere giustizia.

Ambientato nella Germania del XVII secolo il romanzo in realtà guarda al presente. Denuncia l'ottusità del potere, il pericolo del pregiudizio, del sospetto, della forza devastante del branco che trasforma in belve anche le persone semplici. Katharina non ha la stoffa dell'eroina, ma la sua figura è nettamente al di sopra di chi l'accusa sempre definita come “gente incompleta”, incapace di pensare.

be ammettere la colpa, ma per Einhorn è un'istigazione che, se resa pubblica, gli causerebbe molti problemi. Cosicché quando Katharina sporge querela contro chi l'ha ac-

cusata, non per paura ma per “la terribile disonestà delle accuse”, di fatto coinvolge il governatore.

Nel villaggio di Leonberg pettegolezzi e invidie si fanno

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA A CURA DI ROBERTO DUTTO



Incontri con gli autori



BORGO S.D. 18 MAGGIO

UNA MONTAGNA DI EMOZIONI

Presso la Biblioteca civica, via Boves 4, alle ore 18, presentazione del libro di Ada Brunazzi “Cosimo Zapelli. Una montagna di emozioni” (Univers, 2022).

SALUZZO 18 MAGGIO

LA GUERRA INVISIBILE

Presso la libreria Ortica, via della Resistenza 4ª, alle ore 18,30, Maurizio Pagliassotti presenta il suo libro “La guerra invisibile” (Einaudi, 2023).

CUNEO 19 MAGGIO

LA DEVIANZA IN ITALIA

Nella casa del Cdt, via Bruni 1, alle 18, presentazione di

“La devianza in Italia dall'Unità al fascismo” (Biblion, 2022).

CUNEO 19 MAGGIO

DAL TETTO DI CASA VEDO IL MONDO

Presso la Casa del fiume, piazzale Walther Cavallera, alle ore 18, Anna torretta presenta il suo libro “Dal tetto di casa vedo il mondo” (Corbaccio, 2023).

CUNEO 19 MAGGIO

VIAGGIO D'AMORE TRA VERSI DI POESIE

Presso la libreria Stella Maris, via Cavallotti 5, alle 17,30, Alessandro Servetti presenta il libro “Viaggio d'amore tra versi di poesie” (BBEuropa, 2023).

CUNEO 19 MAGGIO

DECARBONIZZARE LA DEMOCRAZIA

Presso la biblioteca Bibliolab, via Monte. Zovetto 8, alle ore 14,30 Massimo Fiorio presenta “Decarbonizzare la democrazia” (Rubbettino, 2023).

CUNEO 20 MAGGIO

ABEIO ABEIO SE NON DOVESSI TORNARE

Alla Casa del fiume, piazzale Walther Cavallera, alle ore 17, Diego Anghilante presenta il suo libro “Abeio abeio” (ArabaFenice, 2022). Alle ore 18,30 Enrico Camanni presenta il suo libro “Se non dovessi tornare: la vita bruciate di Gary Hemmings” (Mondadori, 2022).

FOSSANO 20 MAGGIO

UNA STORIA CHE PARLA DI TE

Presso la libreria Le Nuove, via Cavour 23, alle ore 18, Desirée Cognetti presenta il suo libro “Una storia che parla di te” (DeAPlaneta, 2019).

CUNEO 21 MAGGIO

IL MORO DELLA CIMA

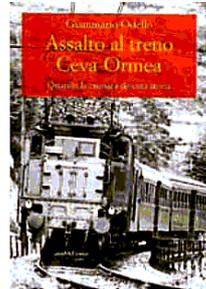
Presso la Casa del fiume, piazzale Walther Cavallera, alle ore 17, Paolo Malagutti presenta il suo libro “Il moro della cima” (Einaudi, 2022). Alle 18, incontro con Javier Castillo pre presenterà il libro “Il gioco dell'anima” (Salani, 2023).

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di Roberto Dutto

Rapina al treno

Come in un copione del più classico film western, nel 1973 venne messa a segno una rapina al treno Ceva-Ormea. L'accelerato era partito alle 7 e 34 del 7 giugno. Dopo la terza galleria di Ceva, uno dei tre banditi incappucciati, saliti alla stazione di partenza senza destare alcun sospetto, azionano la “rapida” che blocca il treno. In un attimo aprono il portellone del carro postale e fuggono per i prati con tre sacchi sulle spalle raggiungendo un complice che li attendeva in auto. L'episodio viene ricostruito con vivacità attraverso testimonianze dirette, ma serve anche per fare memoria di una linea ferroviaria.



ASSALTO AL TRENO CEVA-ORMEA
Autore: Giampaolo Odello
Editrice: ArabaFenice
pp. 134 € 15

Vita in Langa

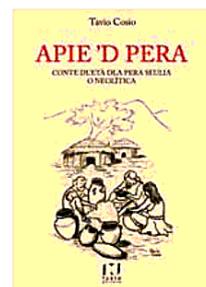
Riedizione per uno degli “affreschi di vita contadina” dell'autore originario di Neive. Al centro del romanzo c'è la famiglia di Michele Scagnello nella Langa del secondo dopoguerra. La vita scorre al ritmo delle stagioni segnata spesso da feste paesane dove basta una “scelta orchestra” per stringere amicizie, forse anche amori, persino affari. L'attenzione è portata su situazioni e dialoghi semplici dove l'umanità dei personaggi si unisce alla genuinità delle relazioni. Lontano la grande città comincia ormai a far sentire prepotente la sua eco ammaliante capace di trasformare le persone, ma non di recidere il legame con queste terre.



SUONERÀ UNA SCELTA ORCHESTRA
Autore: Franco Piccinelli
Editrice: Baima-Ronchetti
pp. 256 € 15

Storia sul filo del sogno

È certo originale riuscire a cogliere e raccontare una valle alpina nel suo passaggio dal neolitico all'età dei metalli in forma narrativa e in lingua piemontese. Per la verità l'autore non si pone grandi preoccupazioni linguistiche né storiche. La sua è una narrazione sul filo del sogno alla ricerca delle radici di una valle che non si identifica in modo specifico con nessuna della geografie cuneesi, ma tutte le ricomprende quasi ritrovando quelle sfumature che le accomunano. E tra queste prima di tutto c'è la lingua che si muove con libertà tra piemontese e occitano restituendo con vivacità le diverse situazioni narrate.



APIE D'PERA
Autore: Tavio Cosio
Editrice: Fusta
pp. 176 € 19

Torino in nero

È una Torino oscura, sotterranea, brutale quella che accoglie i fatti narrati in questo noir. C'è una rapina perfetta al centro commerciale del Lingotto organizzata meticolosamente da Mirko sfruttando una mappa del sottosuolo urbano ai più sconosciuti. L'autore racconta passo dopo passo l'organizzazione del piano. Non molto lontano ci sono i fratelli Stelvio, commissari l'uno in servizio l'altro in pensione, alle prese con la morte di due loro colleghi. Storie parallele che svelano una città sommersa scossa da criminali violenti, segnata da periferie, crogiuolo di delinquenza nel fertile terreno dei sogni infranti di giustizia.



ANATOMIA DI UNA RAPINA
Autore: Maurizio Blini
Editrice: Capricorno
pp. 314 € 13